Messa a disposizione del personale comunale non insegnante operante nelle scuole dell'infanzia provinciali

Linee di indirizzo per l'attuazione dell'articolo 77 bis della legge provinciale n. 13 del 1977
Delibera n. 842 del 19/05/2023

Linee di indirizzo per l'attuazione dell'articolo 77 bis della legge provinciale n. 13 del 1977 (legge provinciale sulle scuole dell'infanzia) in merito alla messa a disposizione in favore della Provincia autonoma di Trento del personale comunale non insegnante operante nelle scuole dell'infanzia provinciali.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 842 Prot. n. 6/2023-D
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Linee di indirizzo per l'attuazione dell'articolo 77 bis della legge provinciale n. 13 del 1977 (legge provinciale sulle scuole dell'infanzia) in merito alla messa a disposizione in favore della Provincia autonoma di Trento del personale comunale non insegnante operante nelle scuole dell'infanzia provinciali.
Il giorno 19 Maggio 2023 ad ore 08:40 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA
ASSESSORE MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI
Assiste: IL DIRIGENTE NICOLA FORADORI
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2023-S180-00034

Il relatore comunica.
L'articolo 16 della legge provinciale 28 dicembre 2020, n. 16 (legge di stabilità provinciale 2021), ha introdotto il seguente articolo nella legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 (legge provinciale sulle scuole dell'infanzia):
"Art. 77 bis Trasferimento alla Provincia del personale comunale non insegnante 1. Al fine di migliorare la funzionalità del servizio scolastico è trasferito alla Provincia, che provvede alla relativa gestione amministrativa, il personale non insegnante di cui all'articolo 20, comma 3, lettera a). Con deliberazione della Giunta provinciale, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, è definito un piano che prevede condizioni,

termini e modalità del trasferimento, per un'attuazione progressiva che tenga conto delle esigenze organizzative e gestionali; al fine di condividere i contenuti del piano la Provincia promuove un confronto con il Consiglio delle autonomie locali e le parti sociali. Il trasferimento del personale non deve comportare oneri aggiuntivi per il bilancio della Provincia." E la seguente disposizione transitoria: "L'articolo 20 della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia 1977, come modificato dal comma 1, si applica a decorrere dalla data indicata dalla deliberazione prevista dall'articolo 77 bis della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia 1977, come inserito dal comma 3.".
Al fine di dare attuazione all'articolo 77 bis della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia 1977, il Servizio Attività educative per l'infanzia ha avuto incontri, già da primavera 2021, sia con soggetti terzi (Consorzio dei Comuni Trentini) che con alcune strutture provinciali (Dipartimento organizzazione, personale e affari generali, nonché Umst Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna), a diverso titolo coinvolte nel processo di trasferimento del personale non insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali che attualmente è alle dipendenze dei Comuni sul cui territorio è presente una scuola dell'infanzia provinciale.
Dagli incontri svolti è emersa la necessità di procedere a specifici approfondimenti a causa della complessità giuridica relativa al passaggio del personale, che richiedono anche il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, nonché legati alla complessità organizzativo-gestionale derivante dalla capillarità territoriale del servizio offerto e alla previsione normativa che il trasferimento del personale non deve comportare oneri aggiuntivi per il bilancio della Provincia.
In ragione di ciò, e tenuto conto che la norma prevede "un'attuazione progressiva che tenga conto delle esigenze organizzative e gestionali" si ritiene necessario delineare di seguito le linee di indirizzo per l'attuazione dell'articolo 77 bis della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia 1977:
- costituire il seguente gruppo di lavoro, come cabina di regia sulle modalità e sulle tempistiche, al fine di verificare come dare attuazione all'articolo 77 bis della legge
provinciale sulle scuole dell'infanzia 1977, tenendo conto delle linee di indirizzo previste da questo provvedimento:
• dott. Roberto Ceccato (Dirigente Generale Dipartimento Istruzione e cultura) o suo delegato;
• dott. Luca Comper (Dirigente Generale Dipartimento Organizzazione, personale ed affari generali) o suo delegato;
• dott. Giovanni Gardelli (Dirigente Generale della Umst Coordinamento enti locali,politiche territoriali e della montagna) o suo delegato;
• dott. Livio Degasperi (Dirigente Servizio Attività educative per l'infanzia) o suo delegato;
• dott.ssa Francesca Mussino (Dirigente Servizio per il Reclutamento e gestione del personale della scuola) o suo delegato;
• dott.ssa Maria D'Ippoliti (Dirigente Servizio per il Personale) o suo delegato;
• dott. Vittorio Stonfer (Sindaco del Comune di Giovo designato dal Consiglio della Autonomie Locali in rappresentanza dello stesso con nota di data 22 marzo 2023).
- valutare l'attivazione di una sperimentazione con il solo personale ausiliario delle scuole dell'infanzia provinciali e in alcune situazioni; la gestione della mensa rimane comunque in capo ai Comuni i quali continuano ad occuparsi del cuoco e delle forniture delle necessarie derrate alimentari come previsto dall'articolo 20, comma 5, della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia 1977 che dispone: "5. I comuni organizzano il servizio di mensa provvedendo, sentiti i comitati di gestione, all'ammissione gratuita o semigratuita al servizio";
- verificare come riconoscere, nella fase sperimentale, al personale ausiliario delle scuole dell'infanzia provinciali, l'applicazione del contratto collettivo del comparto Autonomie Locali ipotizzando quindi di non ricorrere all'istituto dell'"inquadramento" bensì all'istituto della "messa a disposizione" di cui all'articolo 63, commi 1 e 1 quater, della legge sul personale della provincia 1997;
- al fine di definire i contenuti, a regime, del Piano previsto dall'articolo 77 bis della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia 1977, attivare un tavolo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e attivare le consultazioni con gli organi collegiali richiamati nell'articolo 77 bis della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia 1977, quali: il Consiglio delle autonomie locali e le parti sociali;

- valutare la formulazione di una proposta normativa, verificando la disponibilità di fondi,
per consentire di superare il limite attualmente rappresentato dal divieto di generare oneri aggiuntivi a carico del bilancio provinciale.
RIFERIMENTO : 2023-S180-00034
Pag 3 di 6
Num. prog. 3 di 6
Tutto ciò premesso,
LA GIUNTA PROVINCIALE
- vista la legge provinciale 28 dicembre 2020, n. 16 (legge di stabilità provinciale 2021);
- vista la legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 (legge provinciale sulle scuole dell'infanzia) e in particolare l'articolo 77 bis;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della provincia);
a voti unanimi espressi nelle forme di legge,
DELIBERA
1. di adottare, per le motivazioni esposte in premessa e tenuto conto che la norma prevede "un'attuazione progressiva che tenga conto delle esigenze organizzative e gestionali", le seguenti linee di indirizzo per l'attuazione dell'articolo 77 bis della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia 1977:
- costituire il seguente gruppo di lavoro, come cabina di regia sulle modalità e sulle tempistiche, al fine di verificare come dare attuazione all'articolo 77 bis della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia 1977, tenendo conto delle linee di indirizzo previste da questo provvedimento:
• dott. Roberto Ceccato (Dirigente Generale Dipartimento Istruzione e cultura) o suo delegato;
• dott. Luca Comper (Dirigente Generale Dipartimento Organizzazione, personale ed affari generali) o suo delegato;
• dott. Giovanni Gardelli (Dirigente Generale della Umst Coordinamento enti locali,politiche territoriali e della montagna) o suo delegato;
• dott. Livio Degasperi (Dirigente Servizio Attività educative per l'infanzia) o suo delegato;
• dott.ssa Francesca Mussino (Dirigente Servizio per il Reclutamento e gestione del personale della scuola) o suo delegato;
• dott.ssa Maria D'Ippoliti (Dirigente Servizio per il Personale) o suo delegato;
• dott. Vittorio Stonfer (Sindaco del Comune di Giovo designato dal Consiglio della Autonomie Locali in rappresentanza dello stesso con nota di data 22 marzo 2023).
- valutare l'attivazione di una sperimentazione con il solo personale ausiliario delle scuole dell'infanzia provinciali e in alcune situazioni; la gestione della mensa rimane comunque in capo ai Comuni i quali continuano ad occuparsi del cuoco e delle forniture delle necessarie RIFERIMENTO : 2023-S180-00034
Pag 4 di 6
Num. prog. 4 di 6
derrate alimentari come previsto dall'articolo 20, comma 5, della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia 1977 che dispone: "5. I comuni organizzano il servizio di mensa provvedendo, sentiti i comitati di gestione, all'ammissione gratuita o semigratuita al servizio";
- verificare come riconoscere, nella fase sperimentale, al personale ausiliario delle scuole dell'infanzia provinciali, l'applicazione del contratto collettivo del comparto Autonomie Locali ipotizzando quindi di non ricorrere all'istituto dell'"inquadramento" bensì all'istituto della "messa a disposizione" di cui all'articolo 63, commi 1 e 1 quater, della legge sul personale della provincia 1997;
- al fine di definire i contenuti, a regime, del Piano previsto dall'articolo 77 bis della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia 1977, attivare un tavolo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e attivare le consultazioni con gli organi collegiali richiamati nell'articolo 77 bis quali: il Consiglio delle autonomie locali e le parti sociali;
- valutare la formulazione di una proposta normativa, verificando la disponibilità di fondi,
per consentire di superare il limite attualmente rappresentato dal divieto di generare oneri aggiuntivi a carico del bilancio provinciale.
RIFERIMENTO : 2023-S180-00034
Pag 5 di 6 LD
Num. prog. 5 di 6

Adunanza chiusa ad ore 11:00
Verbale letto, approvato e sottoscritto.